

LINFANO

Delusione da parte del Comitato spontaneo per il dibattito in consiglio a Torbole

«Quarant'anni di promesse vane»

Delusi dal dibattito consigliare ma anche dalle rassicurazioni giunte in quella sede dal sindaco di Nago Torbole Gianni Morandi, che aveva ricordato come l'amministrazione abbia già fatto tutto il possibile per accelerare la risoluzione dei problemi legati alla presenza del depuratore di Linfano.

Gianfranco Tonelli, tra i membri più attivi del Comitato salva-

...
Tonelli: «Temo che l'attenzione sul caso stia già scemando»
Pederzoli: «In gioco il futuro del turismo»
 ...

guardia Linfano, non ci sta: «Da 40 anni lottiamo prima contro la porcilaia prima e poi contro gli effetti della presenza del depuratore. Ho letto che il sindaco Morandi non ha dato adeguato spazio, in consiglio, alle minoranze, sostenendo di aver già fatto tutto il possibile per risolvere il pro-

blema. Al sindaco chiedo, per cortesia, se ci può spiegare cosa è stato fatto finora? A noi sembra davvero poco o nulla. Qui abbiamo messo in piedi un comitato per cercare di rendere il più possibile pubblico il problema del depuratore, perché ogni volta ci viene detto di non parlarne. Il sindaco deve capire che il problema della depurazione, rivana, arcense, torbolana o ledrense che sia, deve essere il primo da affrontare. Le vere priorità non sono la ferrovia o i megaprogetti. Preoccupiamoci di cose serie, del futuro dei nostri figli, della nostra salute e di quella del lago. Quello che sta succedendo è una cosa drammatica. Se qualcuno ha dei dubbi basta fermarsi a guardare il Sarca vicino al depuratore: prima l'acqua è trasparente, poi non lo è più». C'è poi il problema della puzza. «Due giorni alla settimana dobbiamo chiuderci in casa per l'odore - conclude Tonelli - ma la puzza si può sopportare ancora per un po', mentre sulla funzionalità ed efficienza del depuratore occorre lavorare subito con un intervento drastico. Il nostro timore è che l'attenzione sul tema stia già calando».

In via Strada Grande c'è anche uno degli hotel di **Fabio Pederzoli**: «Per anni sono stato presidente degli albergatori sia con l'Asat che con l'Unat. Già allora, ed erano gli anni Ottanta, il problema era stato sollevato e avevamo sentito grandi promesse dai vari sindaci che si sono succeduti in quarant'anni. Poche, però, sono state mantenute. A giugno un forte acquazzone e abbiamo

visto le campagne allagate, fino alla strada. Tanta preoccupazione. Abbiamo dato la "caccia" alle cisterne che venivano da fuori a scaricare nel depuratore di Linfano, provenienti dalle altre valli trentine.

Ora speriamo che qualcosa cambi davvero. Da questo dipende il turismo, e il futuro di decine di migliaia di persone che lavorano nell'ambito. **D.P.**



L'impianto di depurazione realizzato a fine anni Settanta al Linfano di Arco